



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale
Sede Puglia

Alla **Regione Puglia**
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana. Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
BARI
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Alla **Regione Puglia**
Dipartimento Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione
Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali
BARI
PEC: ufficio.energia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Al **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare**
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali
ROMA
PEC: dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

e, p.c. Al **Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS**
ROMA
PEC: ctva@pec.minambiente.it

e, p.c. Al **Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo**
ROMA
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e, p.c. Alla **Regione Puglia**
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana. Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
BARI
PEC: dipartimento.mobilitaqualurboppubpaesaggio@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Alla **Provincia di Foggia**
Settore Assetto del Territorio e Ambiente
FOGGIA
PEC: protocollo@cert.provincia.foggia.it

e, p.c. Alla **Erg Wind 4 S.r.l.**
GENOVA
PEC: ergwind4@legalmail.it

*Oggetto: Parco Eolico da realizzare nei comuni di Greci (AV) e Montaguto (FG), e opere connesse da realizzare in località Celle San Vito (FG), Troia (FG), Faeto (FG) e Castelluccio Valmaggione (FG), avente una potenza complessiva pari a 43,8 MWe.
Proponente: Erg Wind 4 S.r.l., Via De Marini 1, Genova.
[ID_VIP:4631] - Istanza di VIA e V.Inc.A. Ministeriale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.
(Rif. nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia prot. n. 089_27-05-2019 n. 6316);
Parere preliminare di competenza rispetto al P.A.I.*

Come riferimento alla realizzazione del Parco Eolico indicato in oggetto, proposta dalla società Erg Wind 4 S.r.l., con la presente si riscontra la nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione

EP



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia

Puglia prot. n. 6316 del 27.05.2019, acquisita agli atti in pari data al n. 6497, relativa alla "Istanza di VIA Ministeriale ex art. 23 del D.lgs. n.152/2006 e s.m.i. [ID_VIP:4631]", e si rimettono di seguito le valutazioni di competenza di questa stessa Autorità di Bacino Distrettuale.

Dalla consultazione degli elaborati tecnici di riferimento, così come pubblicati sul portale della Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali del MATTM al seguente indirizzo: <http://www.va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7061/10114>, si prende atto che il progetto prevede:

- la dismissione di 22 dei 25 aerogeneratori esistenti dell'impianto di Greci (potenza in dismissione pari a 14,52 MW) e di tutti i 10 aerogeneratori esistenti dell'impianto di Montaguto (potenza in dismissione pari a 6,60 MW) e relative opere accessorie, e nella rimozione dei cavidotti attualmente in esercizio; resteranno in esercizio esclusivamente 3 aerogeneratori dell'impianto di Greci, distinti con le sigle GR11, GR12 e GR13. Il numero complessivo degli aerogeneratori da dismettere è pari a 32 per una potenza complessiva in dismissione pari a 21,12 MW;
- la realizzazione di un nuovo impianto eolico costituito da 10 aerogeneratori di grande taglia e relative opere accessorie per una potenza complessiva di 43,8 MW; gli aerogeneratori sono così individuati:
 - o n. 6 aerogeneratori in agro del comune di Greci, della potenza unitaria di 4,5 MW, diametro del rotore massimo di 145 m e altezza massima complessiva di 180 m, con le relative piazzole di montaggio provvisorie e definitive; tale lotto di impianto sarà connesso alla RTN con collegamento in antenna a 150 kV al futuro ampliamento della stazione elettrica di trasformazione della RTN a 380/150 kV, denominata "Troia";
 - o n. 4 aerogeneratori in agro del comune di Montaguto, della potenza unitaria di 4,2 MW, diametro del rotore massimo di 117 m e altezza massima complessiva di 180 m, con le relative piazzole di montaggio provvisorie e definitive; tale lotto non modificherà il punto di connessione alla RTN, previsto pertanto presso l'attuale stazione elettrica di Celle San Vito (FG), opportunamente adeguata.
- la costruzione di nuovi cavidotti interrati MT in sostituzione di quelli attualmente in esercizio, per una lunghezza complessiva di circa 52,4 km. Per il lotto di impianto costituito dagli aerogeneratori di Montaguto, il tracciato dei cavidotti segue pedissequamente il tracciato dei cavidotti attualmente in esercizio. Per il lotto di impianto di Greci i cavidotti seguono il tracciato esistente fino all'incrocio con la strada denominata "Ignazia", punto da cui il tracciato resta su tale strada fino all'ingresso nella sottostazione (rif. Tavola GRE.ENG.TAV.03.3, Punto di cambio di sezione cavidotto n. 12);
- l'adeguamento della sottostazione elettrica esistente di Celle San Vito alla nuova configurazione elettrica ed alle specifiche di rete, per garantire la connessione alla RTN degli aerogeneratori di Montaguto;

EP



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia

- la realizzazione di una cabina elettrica di sezionamento lungo il tracciato dei cavidotti MT che collegano l'impianto di Greci alla nuova sottostazione, in modo da garantire maggiore facilità nella manutenzione delle linee e ridurre le perdite elettriche;
- la costruzione di una nuova sottostazione elettrica utente di trasformazione, per la connessione alla RTN a 380/150 kV denominata "Troia", degli aerogeneratori del parco eolico di Greci. La SSE di progetto rappresenterà il punto di arrivo dei cavi MT e di partenza del cavo di collegamento AT verso la sottostazione Terna esistente;
- lavori di adeguamento della viabilità esistente, per circa 3550 m di lunghezza, e la realizzazione di nuova viabilità di servizio al parco eolico, per una lunghezza complessiva di 2075 m.
- lavori di realizzazione di n. 3 aree di cantiere e manovra, per lo svolgimento di operazioni logistiche di gestione dei lavori, stoccaggio di materiali e ricovero dei mezzi di cantiere;
- la posa in opera di un nuovo cavidotto interrato AT tra la sottostazione lato utente e la SSE Terna esistente;
- l'adeguamento della sottostazione elettrica Terna esistente preso cui avverrà il collegamento degli impianti;

il tutto come nel dettaglio illustrato nei relativi elaborati tecnici acquisiti e consultati, come innanzi precisato.

Preso atto ed esaminata la documentazione progettuale complessivamente resa disponibile e innanzi richiamata, questa Autorità di Bacino Distrettuale evidenzia che, in rapporto alla Pianificazione di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvata dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia con Delibera n. 39 del 30.11.2005, aggiornata alla data del 27.02.2017 e vigente alla data di formulazione del presente atto, le cui cartografie sono pubblicate sul sito istituzionale <http://www.adb.puglia.it>, le opere previste nel predetto progetto appaiono interferire con le aree disciplinate dalle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del richiamato P.A.I.

In particolare, si rileva che:

- 1) gli aerogeneratori di nuova realizzazione, identificati con i codici: "R-GR01", "R-GR02", "R-GR04", "R-GR05", "R-GR06", le relative pertinenze (piazzole di montaggio provvisorie e definitive) e le strade di accesso, ricadono in aree classificate a "*Pericolosità geomorfologica media e moderata*" (P.G.1) ai sensi dell'art. 15 delle richiamate N.T.A. del P.A.I.,
- 2) gli aerogeneratori di nuova realizzazione identificati dai codici: "R-GR03", "R-MA02", "R-MA03", "R-MA04", "R-MA05", le relative pertinenze (piazzole di montaggio provvisorie e definitive) e le strade di accesso, ricadono in aree classificate a "*Pericolosità geomorfologica elevata*" (P.G.2) ai sensi dell'art. 14 nello stesso P.A.I., nonché in prossimità di aree in cui sono perimetrare diverse forme di dissesto geomorfologico nella Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia (pubblicamente consultabile all'indirizzo <http://www.adb.puglia.it>), che sebbene non eserciti una norma di tutela formale, in quanto non ancora approvata ufficialmente, costituisce un utile supporto conoscitivo per verificare la sicurezza del territorio con le dovute cautele progettuali;

EP



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia

- 3) la sottostazione elettrica esistente di Celle San Vito, di previsto adeguamento ai fini della nuova configurazione elettrica ed delle specifiche di rete, per garantire la connessione alla RTN degli aerogeneratori di Montaguto, ricade in aree classificate a “*Pericolosità geomorfologica elevata*” (P.G.2) ai sensi dell’art. 14 nello stesso P.A.I.;
- 4) la nuova sottostazione elettrica utente di trasformazione, per la connessione degli aerogeneratori del parco eolico di Greci alla RTN a 380/150 kV denominata “Troia” e le relative opere elettriche, ricadono in aree classificate a “*Pericolosità geomorfologica media e moderata*” (P.G.1), ai sensi dell’art. 15 delle richiamate N.T.A. del P.A.I.;
- 5) la rete elettrica interrata di cavidotti MT di vettoriamento dell’energia elettrica prodotta, che collega gli aerogeneratori tra loro e questi ultimi alle n. 2 sottostazioni elettriche di consegna, estesa complessivamente circa 52,4 km, interessa per quasi l’intero percorso aree classificate a “*Pericolosità geomorfologica elevata*” (P.G.2) e a “*Pericolosità geomorfologica media e moderata*” (P.G.1), ai sensi degli artt. 14 e 15 dello stesso P.A.I. La stessa rete elettrica interessa, in n. 3 aree presenti lungo la strada comunale “Ignazia” in agro di Celle di San Vito e Castelluccio Valmaggiore, aree classificate a “*Pericolosità geomorfologica molto elevata*” (P.G.3), ai sensi dell’art. 15 delle richiamate N.T.A. del P.A.I.
- 6) le n. 3 aree di cantiere e manovra, per lo svolgimento di operazioni logistiche di gestione dei lavori, stoccaggio di materiali e ricovero dei mezzi di cantiere, ricadono in aree classificate a “*Pericolosità geomorfologica elevata*” (P.G.2) e a “*Pericolosità geomorfologica media e moderata*” (P.G.1), ai sensi degli artt. 14 e 15 dello stesso P.A.I.
- 7) la cabina elettrica di sezionamento lungo il tracciato dei cavidotti MT che collegano l’impianto di Greci alla nuova sottostazione elettrica di Troia, ricade in aree classificate a “*Pericolosità geomorfologica elevata*” (P.G.2) ai sensi dell’art. 14 nello stesso P.A.I.
- 8) la rete elettrica interrata MT di vettoriamento che collega l’ultimo aerogeneratore alla sottostazione di trasformazione di Troia, interseca inoltre il “*reticolo idrografico*” (insieme dei corsi d’acqua comunque denominati), riportato sulla cartografia ufficiale dell’Istituto Geografico Militare (IGM) in scala 1:25.000, e le cui aree di pertinenza (entro la distanza di 150 metri a destra e a sinistra dei citati corsi d’acqua) sono disciplinate dagli artt. 6 e 10 delle N.T.A. del P.A.I.

Tutto ciò premesso, in relazione agli aspetti di compatibilità geomorfologica degli interventi di progetto rispetto al P.A.I., questa Autorità di Bacino Distrettuale prende atto di quanto riportato nell’elaborato “Relazione Geologica” (rif. Elab. N. GRE.ENG.REL_0019_00), a firma del Dott. Geol. Gennaro Di Lucchio, in cui sono state sviluppate analisi e verifiche preliminari sulla compatibilità geologica e geomorfologica delle opere previste rispetto alle condizioni di stabilità geomorfologica dei terreni interessati, desunte sulla base di indagini dirette ed indirette eseguite nell’anno 2000 in occasione della realizzazione dell’originario parco eolico di Greci e Montaguto. Alla luce delle valutazioni preliminari complessivamente svolte, nelle conclusioni della citata Relazione Geologica è attestato quanto segue: “*Omissis... Sulla base delle ipotesi di progetto e analizzato dettagliatamente il layout di progetto nei confronti del locale assetto geologico-geomorfologico-idrogeologico e sismico dell’area, rilevato sia tramite*

EP



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia

rilievo diretto che tramite analisi bibliografica di precedenti studi ed indagini condotte nella medesima area, si ritiene la progettazione compatibile con il locale assetto geologico e geomorfologico dell'area, nella quale non sono stati rilevati elementi anomali e/o situazioni tali da rappresentare impedimento alla realizzazione delle opere. Il presente studio ha consentito la individuazione dei principali elementi geologici e geomorfologici idrogeologici che andranno accertati dettagliatamente nella successiva fase progettuale esecutiva. Risulta necessario eseguire, nella successiva fase progettuale esecutiva, una completa campagna geognostica di dettaglio a carattere puntuale in corrispondenza di ciascun aerogeneratore nonché della sottostazione di consegna dell'energia, al fine di definire la esatta successione litostratigrafica e inerente qualità geotecnica indispensabile alla definizione delle tipologie strutturali di appoggio fondale per ciascun singolo sito. Nella presente progettazione geologica risulta a tal fine essere stato predisposto il piano delle indagini geognostiche (minime) da effettuarsi al fine di rendere il progetto eseguibile”.

In relazione altresì agli aspetti di compatibilità idraulica degli interventi di progetto rispetto al P.A.I., questa Autorità di Bacino Distrettuale prende atto di quanto riportato nell'elaborato “Relazione Idrologica” (rif. Elab. N. EGRE.ENG.REL_0020_00), a firma del Dott. Ing. Vito Bretti, in cui sono state sviluppate analisi idrologiche di carattere generale dell'area interessata dai lavori, e nelle cui conclusioni è attestato che: “Omissis... *Nella presente relazione vengono studiate le condizioni idrologiche delle aree interessate dal progetto di ripotenziamento e che costituiscono la base di partenza per la redazione dello studio idraulico necessario per la verifica della sicurezza idraulica delle opere”.*

Alla luce della intera documentazione progettuale ed in considerazione di tutto quanto innanzi rappresentato, questa Autorità di Bacino Distrettuale rappresenta che, allo stato, sussistano condizioni di compatibilità rispetto al Piano stralcio di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) esclusivamente per gli interventi di dismissione dei n. 22 aerogeneratori esistenti e delle relative opere di pertinenza (strade di accesso, rete di cavidotti, ecc.), con la prescrizione che vengano attuate, in fase di cantiere, tutte le accortezze progettuali e gestionali atte a garantire adeguate condizioni di sicurezza geomorfologica per le relative installazioni provvisoriale e per le maestranze ivi impegnate.

In relazione invece agli interventi di installazione dei n. 10 nuovi aerogeneratori e delle relative opere di pertinenza (piazzole provvisorie e definitive, strade di accesso, rete di cavidotti, cabina elettrica di sezionamento, sottostazioni elettriche, aree di cantiere e manovra, ecc.), questa Autorità di Bacino Distrettuale ritiene che il proprio parere di compatibilità di tali opere rispetto al P.A.I., debba essere subordinato ad ulteriori approfondimenti tecnico-analitici e progettuali, maggiormente dettagliati rispetto a quelli riportati negli elaborati specialistici del progetto consultato, da redigere a cura del proponente, come di seguito specificato:

- un adeguato “Studio di compatibilità geologica e geotecnica”, redatto ai sensi dagli artt. 11, 14 e 15 delle N.T.A. del P.A.I., che dimostri - sulla base di una analisi quantitativa della stabilità geomorfologica del relativo terreno o versante di sedime, in condizioni ante e post-operam e in condizioni sismiche, il cui livello di approfondimento (comparabile con quello ipotizzato nella Relazione geologica per le indagini previste in fase esecutiva) deve essere proporzionato alle dimensioni e al carico esercitato sul suolo da ciascuna tipologia delle opere stesse e che tenga conto anche della dinamica evolutiva dei dissesti in atto presenti in prossimità dei siti di installazione -



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia

l'esistenza di adeguate condizioni di sicurezza geomorfologica per tutti gli aerogeneratori di nuova realizzazione e le relative pertinenze (piazzole provvisorie e definitive, strade di accesso, cabina elettrica di sezionamento, sottostazioni elettriche, aree di cantiere e manovra, ecc.), nonché per la rete di cavidotti interrati interni di collegamento tra gli aerogeneratori e le sottostazioni elettriche di consegna, nelle parti che rientrano nelle aree disciplinate ai sensi degli artt. 14 e 15 delle N.T.A. del P.A.I.

- un adeguato "Studio di compatibilità idrologica ed idraulica", redatto ai sensi dagli artt. 4, 6 e 10 delle N.T.A. del P.A.I., che dimostri la esistenza di adeguate condizioni di sicurezza idraulica (riferite ad un evento meteorico con tempo di ritorno di 200 anni, così come definito all'art. 36 delle N.T.A. del P.A.I.) per la rete elettrica interrata MT di vettoriamento, nelle parti che rientrano nelle aree disciplinate ai sensi degli artt. 6 e 10 delle N.T.A. del P.A.I., sulla base di una accurata individuazione dei bacini idrografici sottesi dalle opere interessate dai deflussi e conseguente modellazione dei deflussi idraulici sulla base delle caratteristiche morfologiche ed idrologiche delle aree interessate;
- in rapporto al cavidotto elettrico interrato di collegamento del parco eolico alla sottostazione di trasformazione di Troia, nei tratti di attraversamento delle aree classificate nel P.A.I. a "Pericolosità geomorfologica molto elevata (P.G.3)" presenti lungo la strada comunale "Ignazia" in agro di Celle di San Vito e Castelluccio Valmaggiore, è da considerare che tali tratti risultano "non compatibili" con le N.T.A. dello stesso P.A.I. Tale condizione richiede a giudizio di questa Autorità di Bacino Distrettuale, ai fini di una valutazione di positiva compatibilità del cavidotto sotterraneo con le N.T.A. del P.A.I., l'adozione di varianti progettuali al tracciato dello stesso, nelle aree classificate come "P.G.3", atte a superare l'attuale condizione di incompatibilità geomorfologica, come innanzi rilevato.

Per tutto quanto sopra esposto e allo stato attuale degli atti, si rappresenta che il parere finale di questa Autorità di Bacino Distrettuale sull'intervento di installazione dei n. 10 nuovi aerogeneratori e delle relative opere di pertinenza potrà essere formulato solo a seguito della acquisizione e valutazione della documentazione tecnica integrativa, tesa a dare riscontro a quanto innanzi rappresentato.

La presente valutazione è rilasciata, per quanto di competenza, quale atto endoprocedimentale; sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni delle altre autorità competenti per quanto attiene la valutazione complessiva, compresa quella relativa alla applicazione del Regolamento Regionale 30 dicembre 2010, n. 24, con riferimento agli interventi in progetto.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso



Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Referente pratica:
Geol. Nicola Palumbo
Tel. 080/9182238